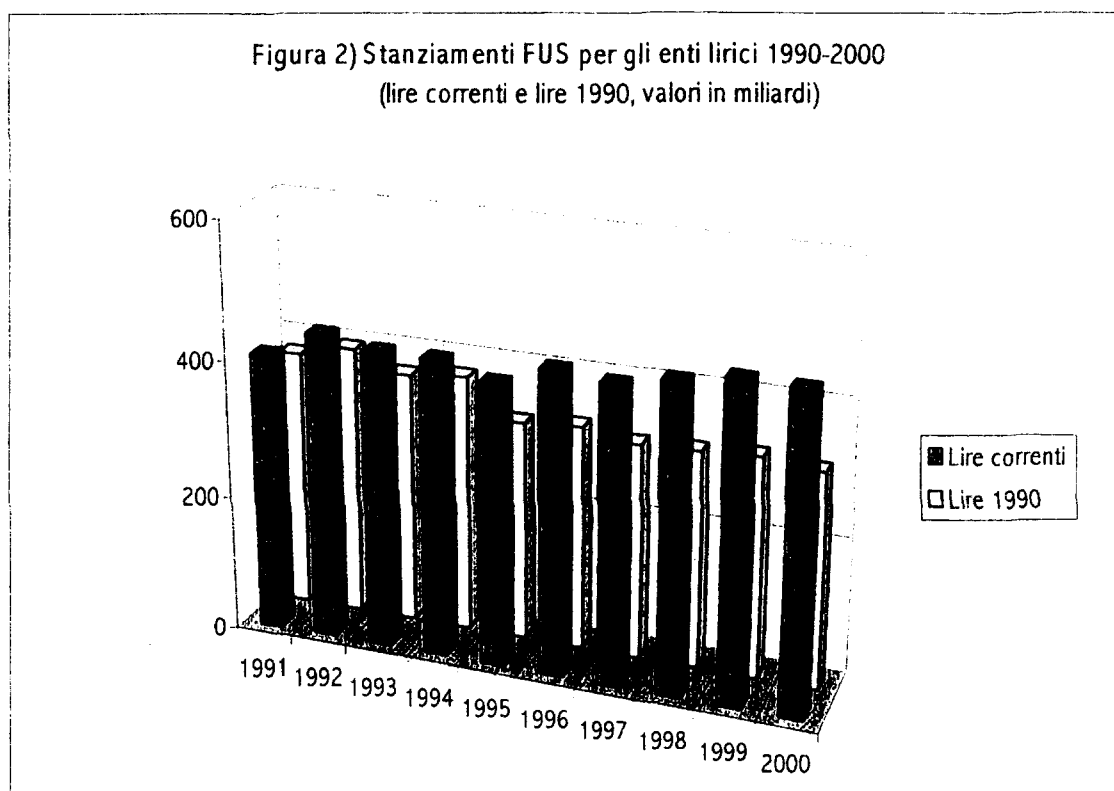


2.2 L'andamento delle fondazioni liriche

Il decennio 1990-2000 – che era iniziato con una forte diminuzione dei finanziamenti FUS agli enti lirici - si conclude complessivamente con un aumento di poco inferiore al 7% a lire correnti (da 429 a 457 miliardi). A lire costanti, peraltro, la diminuzione è risultata del 27% circa. Il raffronto con il 1999 fa registrare una lieve flessione (-0,4%).

Tabella 2) Stanziamenti complessivi del FUS per le fondazioni liriche 1990-2000
(lire correnti e lire costanti, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	428,58	428,58
1991	406,39	377,77
1992	444,64	395,35
1993	430,30	368,14
1994	430,30	376,24
1995	408,54	321,60
1996	438,43	327,81
1997	430,30	314,23
1998	444,64	316,23
1999	458,98	321,24
2000	457,22	312,97
Variazioni 2000/1990	6,68%	-26,97%

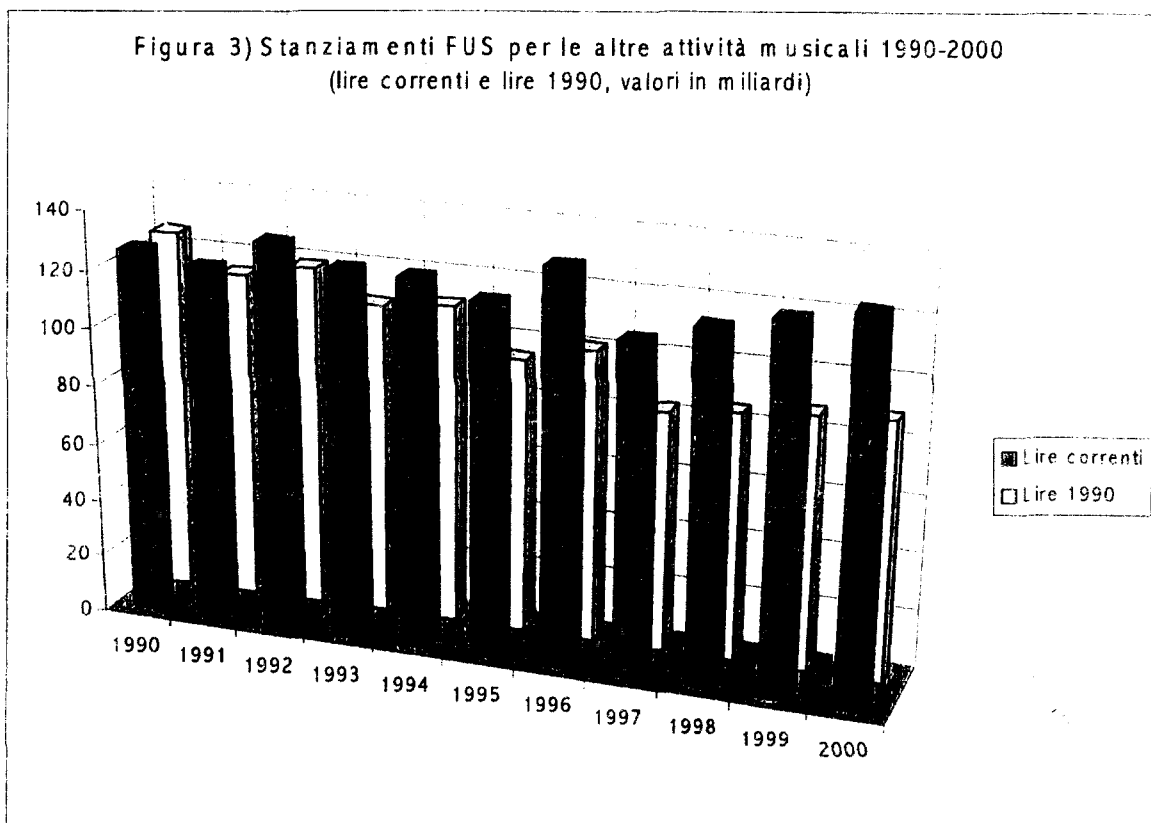


2.3. L'andamento delle altre attività musicali

L'andamento della quota FUS assegnata alle "altre attività musicali" negli anni '90 viene illustrato dalla Tabella 3 e dalla Figura 3. Dopo un decennio di sostanziale stagnazione, nel 2000 la dinamica degli stanziamenti alle altre attività musicali ha fatto segnare un aumento (3% a lire correnti) significativo se si pensa che la soglia dei 130 miliardi, nel decennio passato, era stata oltrepassata soltanto nel 1992 e 1996, anni però in cui gli stanziamenti alla musica non erano ancora stati scorporati da quelli destinati alla danza. In termini reali, invece, le "altre attività musicali" hanno subito un decremento quasi del 30% negli anni '90, superiore a quello degli enti lirici.

Tabella 3) Stanziamenti complessivi del FUS per le altre attività musicali 1990-2000
(lire correnti e lire costanti, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	126,38	126,38
1991	122,85	114,20
1992	133,36	118,58
1993	126,76	108,45
1994	126,16	110,31
1995	120,68	95,00
1996	134,81	100,80
1997	113,32	82,75
1998	120,12	85,43
1999	125,41	87,77
2000	130,05	89,02
<i>Variazioni 2000/1990</i>	<i>2,90%</i>	<i>-29,56%</i>



3. I finanziamenti FUS alla musica nel 2000

3.1. L'articolazione settoriale e territoriale

Nel 2000 il finanziamento effettivamente assegnato alle attività musicali nel loro complesso è stato pari a 587,3 miliardi di lire, con un incremento complessivo medio dello 0,8% rispetto al 1999.

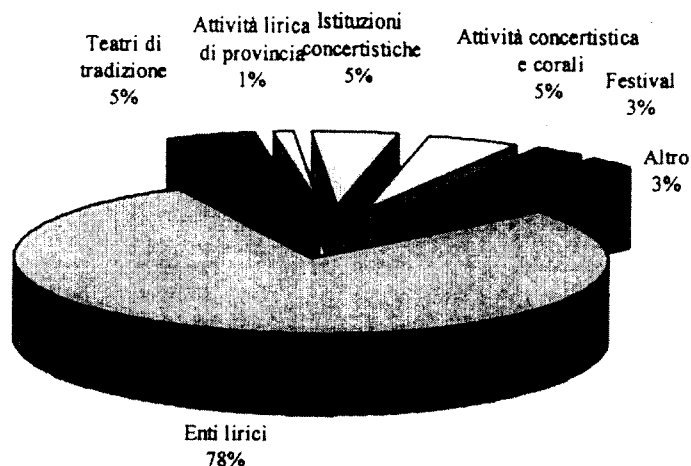
L'articolazione settoriale di tali fondi risulta evidente dalla Tabella 4 e dalla Figura 4. A fronte di un solo caso di ridimensionamento (più precisamente per la lirica di provincia con una flessione del 6%, seguita però a un fortissimo aumento nell'anno precedente), quasi tutte le categorie hanno avuto incrementi superiori alla media ed alcune hanno registrato scostamenti vistosi. E' il caso dello stanziamento per gli organismi impegnati nelle attività all'estero la cui quota è aumentata del 51,7%, e che è in buona parte attribuibile alla somma (1,6 miliardi) disposta per l'Orchestra Filarmonica della Scala. Altri incrementi ragguardevoli hanno riguardato il settore delle iniziative volte alla diffusione della cultura musicale (+15%), quello degli enti di promozione (+13%), dei corsi, concorsi e attività sperimentali (+8,1%) e dei festival (+7,4%).

Tabella 4) Finanziamenti FUS alla musica per settori di attività nel 1999 e 2000
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetti	Ist. accolte 1999	Ist. accolte 2000	Finanziamenti 1999	Finanziamenti 2000	Variazioni % 2000-99
Enti lirici	13	13	458.985,6	(*)457.217,2	-0,4
Teatri di tradizione	23	22	28.108,0	28.394,3	1,0
Attività lirica di provincia	39	34	6.021,0	5.647,6	-6,2
Istituzioni concertistiche	12	12	28.364,3	28.967,0	2,1
Attività concertistica e corale	246	254	26.845,7	28.176,5	5,0
Enti di promozione	5	5	4.380,0	4.950,0	13,0
Diffusione della cultura musicale	37	46	1.978,5	2.281,0	15,3
Corsi, concorsi, att. sperimentali	98	111	6.995,5	7.563,5	8,1
Bande musicali	1248	1280	1.813,5	1.860,4	2,6
Festival	82	92	14.719,0	15.814,0	7,4
Biennale di Venezia			1.254,1	1.266,6	1,0
Estero	76	69	3.377,7	5.124,4	51,7
Totale	1879	1938	582.842,9	587.262,5	0,8

(*) Finanziamenti modificati per effetto del conguaglio retroattivo

Figura 4) Ripartizione dei finanziamenti FUS alla musica nel 2000 per tipologia di attività



La ripartizione dei finanziamenti alla musica per aree territoriali e per regioni nel 2000 è indicata dalla Tabella 5 e nella Figura 5. La percentuale dell'assegnazione delle risorse fra le aree – il 52% al Nord, il 26% al Centro e il 22% al Sud – resta sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente (con la perdita di un punto percentuale del Centro a favore del Nord).

La tabella evidenzia il perdurante ritardo del Mezzogiorno, dove peraltro scarseggiano alcune delle tipologie di istituzioni musicali di maggior rilievo (Fondazioni liriche, Teatri di tradizione, Istituzioni concertistico-orchestrale). Alcune regioni, come il Molise e la Basilicata – che ne sono del tutto prive - incidono infatti sul totale degli stanziamenti alla musica in misura trascurabile (rispettivamente 0,04%, 0,10%).

Per contro il Lazio e la Lombardia, seguite dal Veneto, dalla Toscana e dalla Sicilia, sono le regioni che continuano a drenare le risorse maggiori.

Tabella 5) Finanziamenti FUS alla musica nel 2000 per tipologie di attività, aree territoriali e regioni
(valori assoluti in milioni e ripartizioni percentuali)

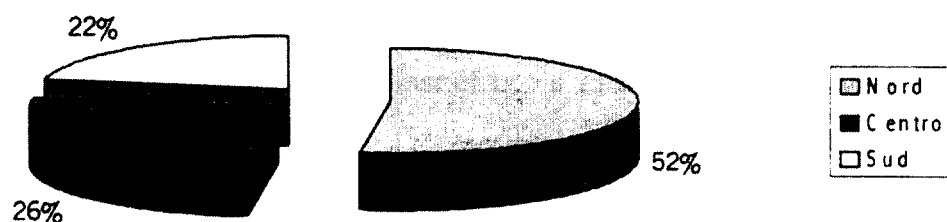
Regione	Enti Lirici	Teatri di tradizione	Altre attività musicali							Tot. Altre att. Musicali (**)	Totale	Ripart. %
			Lirica ordinaria	Ist. Concert. Orch.	Att. Concert. e corali	Corsi, coric. e att. Sperimentali	Diffus. della cultura musicale	Festivali				
Piemonte	34.187,9	570,0	0,0	0,0	1.685,0	590,0	20,0	640,0	3.505,0	37.692,9	6,57	
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0	40,0	0,0	0,0	0,0	40,0	40,0	0,01	
Lombardia	63.354,4	4.406,0	350,0	2.903,0	3.910,0	1.010,0	120,0	2.035,0	14.734,0	78.088,4	13,60	
Trentino A.A.	0,0	0,0	200,0	3.675,0	100,0	160,0	0,0	265,0	4.400,0	4.400,0	0,77	
Veneto	61.729,1	1.100,3	400,0	2.450,0	1.863,0	165,5	15,0	100,0	6.093,8	67.822,9	11,81	
Friuli V.G.	30.155,2	0,0	0,0	0,0	308,0	445,0	5,0	90,0	848,0	31.003,2	5,40	
Liguria	28.329,2	0,0	800,0	1.575,0	915,0	65,0	0,0	260,0	3.615,0	31.944,2	5,56	
Emilia R.	30.448,0	8.707,0	660,9	3.767,0	840,0	316,0	20,0	1.695,0	16.005,9	46.453,9	8,09	
Totale Nord	248.203,8	14.783,3	2.410,9	14.370,0	9.661,0	2.751,5	180,0	5.085,0	49.241,7	297.445,5	51,81	
Toscana	45.314,0	3.056,0	265,0	3.400,0	2.196,0	1.950,0	790,0	1.165,0	12.807,0	58.121,0	10,12	
Umbria	0,0	0,0	520,1	0,0	799,0	1.210,0	80,0	3.237,0	5.846,1	5.846,1	1,02	
Marche	0,0	2.815,5	250,0	1.260,0	370,0	190,0	475,0	2.674,0	8.034,5	8.034,5	1,40	
Lazio	68.787,6	0,0	224,8	1.134,0	5.122,5	846,0	454,0	1.870,0	9.501,3	78.288,9	13,64	
Totale Centro	114.101,6	5.871,5	1.259,9	5.794,0	8.487,5	4.196,0	1.799,0	8.946,0	36.353,9	150.455,5	26,21	
Abruzzo	0,0	0,0	393,0	2.940,0	1.997,0	110,0	240,0	80,0	5.760,0	5.760,0	1,00	
Molise	0,0	0,0	48,4	0,0	145,0	15,0	0,0	0,0	208,4	208,4	0,04	
Campania	34.403,6	0,0	259,0	0,0	1.572,0	60,0	0,0	180,0	2.071,0	36.474,6	6,35	
Puglia	0,0	2.064,5	298,4	2.363,0	1.880,0	107,0	27,0	920,0	7.659,9	7.659,9	1,33	
Basilicata	0,0	0,0	64,0	0,0	355,0	62,0	15,0	50,0	546,0	546,0	0,10	
Calabria	0,0	1.031,5	121,0	0,0	1.281,0	147,0	20,0	170,0	2.770,5	2.770,5	0,48	
Sicilia	41.738,0	3.392,5	793,0	3.500,0	1.933,0	60,0	0,0	230,0	9.908,5	51.646,5	9,00	
Sardegna	18.770,2	1.251,0	0,0	0,0	865,0	55,0	0,0	153,0	2.324,0	21.094,2	3,67	
Tot. Sud-Isole	94.911,8	7.739,5	1.976,8	8.803,0	10.028,0	616,0	302,0	1.783,0	31.248,3	126.160,1	21,98	
Totale Italia	(*)457.217,2	28.394,3	5.647,6	28.967,0	28.176,5	7.563,5	2.281,0	15.814,0	116.843,9	(***)574.061,1	100,00	

(*) Finanziamenti modificati per effetto del conguaglio retroattivo

(**) Nei totali per regione e complessivo non sono compresi i finanziamenti alle bande musicali che ammontano complessivamente a 1.860,4 milioni

(***) Al totale generale si sommano i finanziamenti agli Enti di promozione, alla Biennale di Venezia e per l'attività svolta all'estero che ammontano rispettivamente a 4.950, 1.266,6 e 5.124,4 milioni

Fig. 5 Articolazione territoriale dei finanziamenti FUS alla musica nel 2000



3.2. Le Fondazioni Liriche

Anche per il 2000 l'aliquota del 47,8 del FUS destinata alle fondazioni liriche - per un ammontare di 463,7 miliardi - è stata riconfermata e sono stati utilizzati i seguenti nuovi criteri di ripartizione dei finanziamenti, fissati dal Regolamento D.M. n.239/99 di applicazione del D.Lgs. 367:

- a) il 60% della quota FUS è ripartito con l'utilizzo della percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati nell'ultimo triennio a ciascuna fondazione;
- b) il 20% della quota FUS è ripartito:
 - per un 10% sulla base delle percentuali ricavate dal punteggio riportato da ciascuna fondazione nella valutazione della produzione triennale rilevata da appositi indicatori;
 - per l'altro 10% sulla base di un giudizio di qualità espresso dalle Commissioni Consultive per la musica e per la danza, in seduta comune: va anche precisato che dette commissioni, partendo dai risultati già calcolati, possono variare i singoli risultati in misura non superiore o non inferiore del 20%, fermo restando l'importo corrispondente alla quota 10%;

- c) il restante 20% è ripartito sulla base delle percentuali ricavate dai costi degli organici funzionali come approvati al 1998, derivanti dal solo contratto collettivo nazionale di lavoro;
- d) ai sensi dell'art. 5 del Regolamento il risultato complessivo conseguito da ciascuna fondazione dalle operazioni di cui ai punti a), b) e c) è suscettibile di subire diminuzioni in rapporto all'entità della somma ricavata dai privati sovventori, nella misura e con le modalità definite dall'art. 5 del Regolamento (5% della somma/3).

Così, tenendo conto del regolamento, e dell'allora vigente decreto legislativo 134/98, le fondazioni la Scala, Arena di Verona e Comunale di Bologna si sono viste ridurre il contributo in ragione del 5% degli apporti finanziari acquisiti dai privati, mentre, per motivi opposti, il contributo è stato ridotto all'importo attribuito nell'anno precedente a tutte le altre fondazioni, in quanto non avevano conseguito l'obiettivo di ottenere finanziamenti privati nella misura minima prevista dalla legge.

Per l'anno 2000, si è dovuto inoltre procedere a conguagli e recuperi retroattivi. Infatti, essendo la prima applicazione del regolamento (per il triennio 1998-2000), intervenuta solo a fine 1999, una volta emanato il Regolamento si è ritenuto di rinviare all'anno 2000 le operazioni di conguaglio o recupero rispetto al contributo erogato alle fondazioni nel 1998 - a titolo provvisorio - sulla base dei vecchi criteri.

Il totale di queste riduzioni ammonta a 5,3 miliardi. Per effetto dell'applicazione dei suddetti criteri i finanziamenti FUS assegnati alle fondazioni per l'anno 2000 sono così ammontati a 458,4 miliardi (Tab. 6).

Tabella 6) Finanziamenti FUS alle fondazioni liriche per il 2000
(valori assoluti in milioni)

Istituzione	Regione	Finanziamento 2000
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	31.906,68
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	69.362,69
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	34.611,07
Fondazione Arena di Verona	Veneto	26.104,87
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	Friuli V.G.	27.430,28
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	25.897,68
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna	30.772,93
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	45.642,75
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	48.410,10
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Lazio	23.384,72
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	36.510,80
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	42.351,74
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	16.047,56
Totale (n.13 soggetti)		458.433,86

Successivamente alle riduzioni di 5,3 miliardi si è dovuto aggiungere un ulteriore riduzione di 1,2 miliardi di provenienza 1998 a carico del Teatro alla Scala - l'unico teatro ad aver conseguito contributi da privati per quell'anno - in applicazione dell'allora vigente decreto legislativo 134/98. Il totale delle riduzioni è così ammontato a 6,5 miliardi, che sono stati stornati a favore delle altre attività musicali (5,1 miliardi) e della danza (1,4 miliardi).

I finanziamenti effettivamente erogati alle fondazioni liriche per l'anno 2000 sono così ulteriormente scesi a 457,2 miliardi (Tab. 6a).

Tabella 6a) Finanziamenti FUS effettivi alle fondazioni liriche per il 2000
(valori assoluti in milioni)

Istituzione	Regione	Finanziamento effettivo 2000
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	34.187,92
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	63.354,42
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	32.567,13
Fondazione Arena di Verona	Veneto	29.161,95
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	Friuli V.G.	30.155,16
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	28.329,20
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna	30.447,97
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	45.314,03
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	45.946,08
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Lazio	22.841,51
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	34.403,59
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	41.737,99
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	18.770,23
Totale (n.13 soggetti)		457.217,19

Come si vede dalla Tab. 7, non si registrano scostamenti di entità significativa nei finanziamenti assegnati per il 2000 rispetto a quelli assegnati nell'anno precedente, essenzialmente per effetto del mancato incremento del contributo a carico della maggioranza delle fondazioni liriche.

Tabella 7) Finanziamenti FUS alle fondazioni liriche nel 1999 e 2000
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Istituzione	Regione	Finanziam. 1999	Finanziamento 2000	Ripartiz. % finanziam. 2000	Variazione % 1999-2000
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	31.906,7	31.906,7	6,95	0,0
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	69.802,2	69.362,7	15,21	-0,6
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	34.611,1	34.611,1	7,54	0,0
Fondazione Arena di Verona	Veneto	26.330,6	26.104,9	5,74	-0,9
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	Friuli V.G.	27.430,3	27.430,3	5,98	0,0
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	25.897,7	25.897,7	5,64	0,0
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia R.	30.659,4	30.772,9	6,68	0,4
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	45.642,7	45.642,7	9,94	0,0
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	48.410,1	48.410,1	10,55	0,0
Fondazione Accademia Naz.le di S. Cecilia	Lazio	23.384,7	23.384,7	5,09	0,0
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	36.510,8	36.510,8	7,95	0,0
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	42.351,7	42.351,7	9,23	0,0
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	16.047,6	16.047,6	3,50	0,0
Totale (n.13 soggetti)		458.985,6	458.433,86	100,00	-0,1

3.3. Le altre attività musicali

3.3.1. I criteri di determinazione delle sovvenzioni statali

Le sovvenzioni statali alle "altre attività musicali" sono state stabilite anche per il 2000 sulla base dei consueti criteri di quantità, qualità e gradualità, stabiliti dal Comitato per i Problemi dello Spettacolo - settore musica e fissati con D.M. del 10.3.2000.

Il primo criterio, quello della *quantità*, è legato ai costi sostenuti per la produzione e la gestione delle varie categorie di manifestazioni (personale, affitto, pubblicità, etc.).

La *qualità* viene determinata sulla base di una valutazione artistica espressa dalla Commissione Consultiva per la Musica sulla base della validità artistica del progetto, delle scelte di repertorio, del territorio in cui si opera, della rispondenza del pubblico pagante.

La *gradualità* fa riferimento allo scostamento consentito nel livello della sovvenzione rispetto alla sovvenzione ottenuta nell'anno precedente: non più del 10-20% in meno, mentre gli incrementi possono variare dal 10 al 40% per le sovvenzioni oltre i 200 milioni. Per quelle inferiori e fino a 200 milioni l'aumento consentito non può superare i 100 milioni.

Da notare che, in base alla Circolare n. 12 del 19 gennaio 1998, le domande di finanziamento da parte delle varie istituzioni e organizzazioni devono essere presentate entro termini *perentori*, il mancato rispetto dei quali comporta l'impossibilità di accedere ai contributi statali.

3.3.2. I teatri di tradizione

I teatri di tradizione, disciplinati dall'art. 28 legge 800/67, presentano la caratteristica comune di un radicamento in aree del territorio dove è forte una tradizione artistico-culturale. Essi sono 22 nel 2000 - uno di meno rispetto al 1999 - situati per la maggior parte nelle regioni settentrionali, mentre cinque si trovano al Centro e cinque nel Sud e nelle Isole.

Il teatro venuto a mancare è stato quello Sociale di Mantova. Il criterio di ripartizione della quota FUS ai teatri di tradizione consiste essenzialmente in quote fisse per recita, da aggiornarsi annualmente, e strutturate in modo da tener conto delle caratteristiche tecniche e delle tipologie dello spettacolo, del personale impiegato, delle capacità di autofinanziamento dei singoli teatri. Contributi integrativi sono previsti per iniziative di particolare spessore culturale, quali le prime esecuzioni e la rappresentazione di opere non appartenenti al repertorio.

La *Commissione Consultiva per la Musica* incaricata delle valutazioni di qualità ha confermato, per il 1999, l'entità delle quote a recita e dei contributi integrativi del 1998.

Nel 2000 i finanziamenti assegnati al settore sono ammontati a 28.394 milioni, con un incremento dell'1% rispetto al 1999. Come risulta dalla Tab. 8, tale incremento è da attribuirsi in gran parte alla quota assegnata al comune di Bari (ex Ente Lirico-Concertistico Pugliese) che, dopo il drastico ridimensionamento dello scorso anno, è più che raddoppiata. Incrementi superiori all'8% sono stati ottenuti dal Teatro Sociale di Rovigo e dal Teatro Municipale di Piacenza, dalla Fondazione Ravenna Manifestazioni, dal Teatro di Pisa e dal Comunale del Giglio di Lucca. Sul fronte delle riduzioni, da segnalare quella dell'Arena Sferisterio di Macerata, che ha accusato una flessione pari al 16%.

Tabella 8) Finanziamenti FUS ai teatri di tradizione nel 1999 e 2000
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Teatro	Sede	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 1999-2000
Teatro Coccia	Novara	Piemonte	570,0	570,0	0,0
Civico Teatro "G. Donizetti"	Bergamo	Lombardia	1.193,0	1.218,0	2,1
Teatro Com. "A. Ponchielli"	Cremona	Lombardia	1.073,0	1.156,0	7,7
Teatro Sociale	Mantova	Lombardia	1.045,0	-	-
Teatro Grande	Brescia	Lombardia	1.073,0	1.074,0	0,1
Teatro Sociale	Como	Lombardia	1.045,0	958,0	-8,3
Teatro Sociale	Rovigo	Veneto	1.002,5	1.100,3	9,8
Teatro Municipale	Piacenza	Emilia Romagna	916,0	1.019,0	11,2
Consorzio I Teatri	Reggio Emilia	Emilia Romagna	1.450,0	1.530,0	5,5
Teatro Comunale	Modena	Emilia Romagna	1.584,0	1.640,0	3,5
Teatro Regio	Parma	Emilia Romagna	2.322,0	2.365,0	1,9
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna	Emilia Romagna	974,5	1.053,0	8,1
Teatro Alighieri					
Teatro Comunale	Ferrara	Emilia Romagna	1.112,0	1.100,0	-1,1

Teatro di Pisa	Pisa	Toscana	1.235,0	1.338,0	8,3
Estate Livornese	Livorno	Toscana	760,0	760,0	0,0
Teatro Comunale del Giglio	Lucca	Toscana	855,0	958,0	12,0
Arena Sferisterio	Macerata	Marche	1.906,5	1.608,0	-15,7
Teatro Com. "G.B. Pergolesi"	Jesi	Marche	1.120,5	1.207,5	7,8
Comune di Bari (già Ente Lirico-Conc. Pugliese)	Bari	Puglia	478,0	1.179,5	146,8
Teatro Politeama Greco	Lecce	Puglia	890,0	885,0	-0,6
Teatro Com. "A. Rendano"	Cosenza	Calabria	1.052,0	1.031,5	-1,9
Ente Autonomo Regionale - Teatro Massimo "Bellini"	Catania	Sicilia	3.200,0	3.392,5	6,0
Ente "M.L. De Carolis"	Sassari	Sardegna	1.251,0	1.251,0	0,0
Totale (n. 22 soggetti)			28.108,0	28.394,3	1,0

3.3.3. Le stagioni liriche in provincia

Sovvenzioni statali sono previste anche per le stagioni liriche organizzate da enti con personalità giuridica pubblica o privata, da enti locali e da enti non profit; a norma dell'art. 31 della legge 800/67, gli enti sopra elencati devono avvalersi di imprese liriche iscritte nell'apposito elenco tenuto dal Dipartimento dello Spettacolo; è il Dipartimento stesso, sentita la *Commissione Consultiva per la Musica*, a determinare l'ammontare della sovvenzione da erogare a ciascuna iniziativa.

Nel 2000 i parametri di riferimento adottati ai fini della determinazione delle sovvenzioni sono stati sostanzialmente uguali a quelli dell'anno precedente ("quote per recita" e "contributi integrativi"). Si è cercato comunque di tener conto del rapporto tra domanda e offerta nelle diverse zone del territorio interessate ai progetti stessi, nell'intento di perseguire un riequilibrio nella distribuzione degli interventi, soprattutto nelle aree meridionali.

Rispetto al 1999, come mostra la Tab. 9, il numero delle istanze accolte è leggermente diminuito (da 39 a 34), soprattutto in Abruzzo, Lazio e Puglia. Ciò è in gran parte all'origine del decremento (-6,2%) dei finanziamenti assegnati. Tra gli enti ammessi al finanziamento è possibile individuarne alcuni che hanno fatto registrare scostamenti rilevanti (tanto in positivo che in negativo) rispetto alla media. Aumenti consistenti hanno ottenuto il comune di Carrara (127%), quello di Massa Marittima (+50%) e l'Ente Manifestazioni Pescaresi (50%). Il comune di Lugo (-64%) e

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'Associazione Umbra "InCanto" (-51%) sono stati invece i due organismi più penalizzati.

Tabella 9) Finanziamenti FUS alla lirica ordinaria nel 1999 e 2000
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	1999	2000	Variazioni % 1999-2000
Comune di Pavia	Lombardia	250,0	350,0	40,0
Comune di Adria	Veneto	150,0	-	-
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	250,0	250,0	0,0
Comune di Padova	Veneto	150,0	150,0	0,0
Centro Servizi S. Chiara	Trentino A. Adige	150,0	200,0	33,3
Teatro dell'Opera Giocosa Savona	Liguria	765,0	800,0	4,6
Comune di Lugo	Emilia Romagna	246,0	87,5	-64,4
Comune di Cento	Emilia Romagna	44,0	55,0	25,0
Pro Loco Mirando	Emilia Romagna	48,4	48,4	0,0
Fondazione A.Toscanini di Parma	Emilia Romagna	-	470,0	-
Comune di Massa Marittima	Toscana	110,0	165,0	50,0
Comune di Carrara	Toscana	44,0	100,0	127,3
Associazione "InCanto"	Umbria	180,0	87,5	-51,4
Comune di Orvieto	Umbria	150,0	-	-
Comune di Terni	Umbria	110,0	110,0	0,0
Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli"	Umbria	200,0	250,0	25,0
Umbertide	Umbria	-	72,6	-
Comune di Ascoli Piceno	Marche	250,0	250,0	0,0
Comune di Fano	Marche	272,5	-	-
Amm. Prov.le di Frosinone	Lazio	48,4	48,4	0,0
Comune di Acquapendente	Lazio	48,4	-	-
Comune di Alatri	Lazio	48,4	-	-
Comune di Cassino	Lazio	-	48,4	-
Comune di Pomezia	Lazio	48,4	-	-
Comune di Rieti	Lazio	64,0	64,0	0,0
Comune di Viterbo	Lazio	64,0	64,0	0,0
Comune di Lanciano	Abruzzo	48,4	-	-
Comune di L'Aquila	Abruzzo	64,0	-	-
Comune di Penne	Abruzzo	48,4	-	-
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	110,0	165,0	50,0
Fondazione Cassa di Risparmio Teramo	Abruzzo	159,0	100,0	-37,1
Ist.ne Deputazione Teatrale Teatro Marrucino	Abruzzo	96,0	128,0	33,3
Curia Vescovile di Isernia - Venafro	Molise	-	48,4	-
Comune di Salerno	Campania	250,0	259,0	3,6
Comune di Caserta	Campania	165,0	-	-
Comune di San Severo	Puglia	150,0	-	-
Comune di Barletta	Puglia	100,0	100,0	0,0
Comune di Foggia	Puglia	165,0	-	-
Ente Lirico-Concertistico Pugliese Triggiano	Puglia	-	48,4	-

Comune di Taranto	Puglia	-	150,0	-
Comune di Matera	Basilicata	-	64,0	-
Amm.ne Prov.le di Crotona	Calabria	48,4	-	-
Amm. Prov.le di Reggio Calabria	Calabria	121,0	72,6	-40,0
Comune di Cerisano	Calabria	-	48,4	-
Comune di Noto	Sicilia	54,3	63,0	16,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	475,0	480,0	1,1
Siracusa A.A.	Sicilia	275,0	250,0	-9,1
Totale (n. 34 soggetti)		6.021,0	5.647,6	-6,2

3.3.4. Le istituzioni concertistico-orchestrali

Le 12 istituzioni concertistico-orchestrali sono dotate di complessi stabili o semistabili e svolgono attività annuale per un periodo non inferiore ai cinque mesi; la loro disciplina è dettata dall'art. 28 legge 800/67.

Criterio fondamentale di assegnazione dei fondi è la qualità artistica dei programmi insieme all'attività e alla gestione di ogni istituzione, con riferimento quindi al numero di concerti prodotti, all'impiego di giovani esecutori, all'attività di decentramento, alla regolarità della gestione finanziaria, al sostegno degli enti locali e al regolare assolvimento degli oneri previdenziali-assistenziali.

I finanziamenti FUS alle istituzioni concertistico-orchestrali (28.967 milioni) sono leggermente aumentati (2,1%) rispetto all'anno precedente. Dalla Tabella 10 risulta che le orchestre che hanno subito maggiori incrementi, come già per il 1999, sono quelle del Lazio, della provincia di Bari e della Marche, cui si aggiungono per quest'anno le orchestre della Liguria, dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo.

Tabella 10) Finanziamenti FUS alle istituzioni concertistico-orchestrali nel 1999 e 2000
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Istituzione	Sede	Regione	Sovvenz. 1999	Sovvenz. 2000	Variazioni % 1999-2000
Pomeriggi Musicali	Milano	Lombardia	2.902,9	2.903,0	0,0
Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento	Bolzano	Trentino A.A.	3.674,4	3.675,0	0,0
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto	Padova	Veneto	2.450,0	2.450,0	0,0
Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	Sanremo	Liguria	1.500,0	1.575,0	5,0
Orchestra Regionale Toscana	Firenze	Toscana	3.400,0	3.400,0	0,0

Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"	Parma	Emilia R.	3.587,0	3.767,0	5,0
Orchestra Filarmonica Marchigiana	Ancona	Marche	1.200,0	1.260,0	5,0
Istituzione Sinfonica Abruzzese	L'Aquila	Abruzzo	2.800,0	2.940,0	5,0
Orchestra Regionale del Lazio	Segni (RM)	Lazio	1.050,0	1.134,0	8,0
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari	Bari	Puglia	1.250,0	1.313,0	5,0
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Lecce	Lecce	Puglia	1.050,0	1.050,0	0,0
Orchestra Sinfonica Siciliana	Palermo	Sicilia	3.500,0	3.500,0	0,0
Totale (n. 12 soggetti)			28.364,3	28.967,0	2,1

3.3.5. Le attività concertistiche e corali

Le attività concertistiche e corali comprendono, oltre alle associazioni concertistiche – un arcipelago molto variegato di 240 soggetti finanziati nel 2000, che vanno dalle piccole associazioni musicali locali a grandi organizzazioni di rilievo nazionale - le iniziative intraprese dai gruppi corali, spesso legati alle tradizioni popolari e formati da non professionisti (14 soggetti finanziati). Il particolare legame con il territorio spiega la concessione della sovvenzione statale ai gruppi corali soltanto in quanto essi godano già di contributi erogati dagli enti locali, che risultano pertanto determinanti.

La valutazione della commissione si è basata, come per le altre attività, sui consueti criteri quantitativi, qualitativi e di gradualità. Fra i criteri qualitativi particolare rilevanza assumono, oltre a quelli artistici veri e propri, quelli di tipo socio-culturale (zone depresse, pubblico giovane, inserimento dei giovani musicisti, rilevanza turistica).

Per i criteri quantitativi, va rilevato che tali organizzazioni non possono essere finanziate se non effettuano almeno 7 spettacoli all'anno. Lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo a favore di questo settore nel 2000 è stato pari a 28.176,5 milioni (+5% rispetto all'anno precedente), per un totale di 254 iniziative sovvenzionate (su 364 presentate).

Le Tabelle 11 e 12 mostrano in dettaglio le attività sovvenzionate, rispettivamente per le attività concertistiche e per quelle corali. Rispetto al 1999 è aumentato sia il numero complessivo di istanze accolte (254 contro 246), che l'ammontare della sovvenzione, cresciuto mediamente del 4,7% per le attività concertistiche, e addirittura del 37,4% per le attività corali.